

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento	

<b>catalografico</b>	bene complesso/bene composito - parte componente
<b>OGCN - Numero parti componenti</b>	602
<b>OGCS - Note</b>	carta 14, recto
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
<b>RVEL - Livello nella struttura gerarchica</b>	45
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pepoli Campogrande
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	nazionale
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Pinacoteca Nazionale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex noviziato di Sant'Ignazio

<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Belle Arti, 56
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>PRCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1917-1918
<b>PRDU - Data fine</b>	2014
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	album Faccioli
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 675
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA504
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fotografia dell'Emilia
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1865-1921
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Fotog. dell'Emilia Bologna
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA527
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Sperandio da Mantova
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1524 ca.-1504

<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Chiesa del Corpus Domini - Portale
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Chiese - Facciate - Portali
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Terrecotte - Ornati - Grottesche
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Italia - Sec. XV - Sperandio da Mantova
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Chiesa del Corpus Domini - Facciata
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Bologna. Chiesa del Corpus Domini (anno 1481)
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	dell'autore, sulla fascetta didascalica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1879
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	precedente la pubblicazione del Catalogo Poppi 1879
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1871-1879
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	262 x 196
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento, deformazioni, pieghe
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 14, recto (attualmente estrapolata).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>ISEP - Posizione</b>	recto: fascetta didascalica
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	dell'autore
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Bologna N° 138. Chiesa del Corpus Domini (anno 1481). Fotog. dell'Emilia Bologna
	<p>La ripresa mostra la facciata della chiesa bolognese del Corpus Domini, relativamente alla parte inferiore con i tre portali affacciati su Via Tagliapietre e i due rosoni laterali. La decorazione fittile a bassorilievo con formelle è generalmente riconosciuta a Sperandio di Bartolomeo Savelli (detto Sperandio da Mantova), a partire dalla attribuzione di Adolfo Venturi, mentre altre opinioni prediligono riferire le opere a Marsilio Infrangipani. In ogni caso, l'artefice dovette condurli a termine verosimilmente poco dopo il completamento dei lavori di riedificazione della chiesa, per opera dei muratori Nicolò di Marchionne da Firenze e Francesco Fucci da Dozza, tra il 1477 e il 1480. Nella prima relazione presentata nel 1898 dall'ingegnere Raffaele Faccioli, direttore dell'Ufficio dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti dell'Emilia, per documentare la sorveglianza ai lavori svolti tra il 1892 e il 1897, si segnala che «All'esterno della Chiesa, l'Ufficio curò che dal R. Demanio venissero posti ripari in ferro davanti ai basamenti laterizi pregevolissimi, che adornano la porta principale del Tempio». L'assenza di tali elementi alla base del portale testimonia un ante quem riferibile almeno al 1897. Nel 1905 la facciata venne modificata da restauri affidati al Comitato per Bologna Storica e Artistica (Alfonso Rubbiani), sotto la sorveglianza dell'Ufficio Regionale diretto allora da Tito Azzolini. All'integrazione dei supposti originali coronamenti trilobati non si associò tuttavia un intervento diretto sulle terrecotte del portale (Zucchini 1959, p. 68). L'edificio, seriamente danneggiato dai bombardamenti del 1943, vide un successivo intervento negli anni 1957-1958. Dal</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

raffronto con i cataloghi di Fotografia dell'Emilia di Pietro Poppi, risulta che la lastra del positivo in esame (n° 138) compare per la prima volta nell'edizione a stampa del 1879, mentre non figura nel precedente del 1871. Si ipotizza che la data di stampa del fototipo possa essere compresa entro la fine del XIX secolo. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli; la Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. [PER MANCANZA DI SPAZIO SI PROSEGUE IN OSSERVAZIONI]

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE**

<b>ROFF</b>	positivo
<b>ROFO - Definizione</b>	negativo (gelatina bromuro d'argento-vetro)
<b>ROFD - Datazione</b>	1871-1879
<b>ROFM - Fonte datazione</b>	bibliografia
<b>ROFC - Collocazione</b>	08/ BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
<b>ROFI - Inventario</b>	138
<b>ROFP - Note</b>	per scheda della lastra originale: <a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12326">http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12326</a>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Belle Arti, 56

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli

<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAEBO261464
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_261464.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB579
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	relazione
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Faccioli, Raffaele, Relazione dei lavori compiuti dall'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti dell'Emilia dall'anno 1892 al 1897, Bologna, Zanichelli, 1898.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 13-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB542
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
<b>BIBN - Note</b>	p. 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB569
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Mazzei Otello, Alfonso Rubbiani: la maschera e il volto della città. Bologna 1879-1913, Bologna, Cappelli Editore, 1979.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB570
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Alfonso Rubbiani: i veri e i falsi storici, Bologna, febbraio-marzo 1981, a cura di Franco Solmi e Marco Dezzi Bardeschi, Casalecchio di

<b>bibliografico completo</b>	Reno, Grafis, 1981, pp. 68-69.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB576
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Forlai Marta, La chiesa e il complesso conventuale del Corpus Domini di Bologna in età rinascimentale in Strenna storica bolognese XLV, Bologna, Azzoguidi 1995, P. 313-340.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB577
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Forlai Marta, La vicenda architettonica del Corpus Domini di Bologna in Vita artistica nel monastero femminile: exempla, a cura di Vera Fortunati, Bologna, Compositori, 2002, pp.291-321.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB538
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Rubbi Valeria, L'architettura del Rinascimento a Bologna. Passione e filologia nello studio di Francesco Malaguzzi Valeri, Bologna, Editrice Compositori, 2010.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 47-48,71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB500
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
<b>BIBN - Note</b>	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB543
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 229,430,438,452
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB544
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 276-278
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB545
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici, Corinna
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	[SI PROSEGUE DI SEGUITO DA NOTIZIE STORICO CRITICHE] Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici, e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n.31, foglio 43, n. 9.